



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 5_2015

Roma, 9 Gennaio 2015

**Oggetto: AVVISO DI MOBILITA' - LA FLP DIFFIDA IL
MINISTERO!**

Si pubblica la lettera del Coordinatore Generale FLP Giustizia prot. n. 8_GIUS_2015 del 9 Gennaio 2015 inerente la materia in oggetto indicata e si allega l'avviso di mobilità del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria Prot. 119/5/2/SB/I del 8 Gennaio 2015.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 8_GIUS_2015

Roma, 9 Gennaio 2015
Al Ministro della Giustizia
On. Andrea Orlando
SEDE

**La F.L.P. FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI COORDINAMENTO NAZIONALE
GIUSTIZIA, IN PERSONA DEL L. RAPPRESENTANTE P.T., PIERO PIAZZA**

IN CONSIDERAZIONE

dei ritardi, degli inadempimenti e del comportamento gravemente lesivo della libertà sindacale, dell'immagine e della credibilità della scrivente, attuati da parte del Ministero della Giustizia attraverso la violazione dell'Accordo collettivo 27 marzo 2007 e con riserva di adire le vie legali utilizzando ogni mezzo, cautelare e non, idoneo a rimuovere gli effetti lesivi di tale comportamento e ad impedire che essi continuino a prodursi o si aggravino,

DIFFIDA

IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, IN PERSONA DEL MINISTRO P.T., ON. ANDREA ORLANDO,
A CESSARE DA OGNI COMPORTAMENTO ASSUNTO IN VIOLAZIONE DELL'ACCORDO 27
MARZO 2007 (DI SEGUITO "ACCORDO") E DA OGNI COMPORTAMENTO ANTISINDACALE,
PER I SEGUENTI MOTIVI.

1. Tale Accordo, avente natura e forma contrattuale, che quindi vincola le parti contraenti "con forza di legge", non solo mira a razionalizzare i criteri di riassegnazione dei dipendenti", ma, più in generale, consente di provvedere alla mobilitazione di molto personale di questo Ministero, attesa da più di un decennio, nell'osservanza dei criteri di cui al precedente accordo sulla mobilità interna tra le parti sociali, stipulato il 27 marzo 2007, con l'espresso fine "di evitare interventi transitori sul personale in servizio" vedasi in proposito art. 15 co 1° e 2°;





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia pag. 2



2. l'Accordo prevede che il Ministero proceda, attraverso successivi momenti realizzativi, ai trasferimenti del personale interno (attesi da tempo), che ne consentano la più razionale ed equa riallocazione, così da riorganizzare sistematicamente e definitivamente l'intero personale non dirigenziale del Ministero della Giustizia **e solo dopo la mobilitazione di personale esterno;**

3. La scrivente O.S., dopo aver lungamente negoziato con l'Amministrazione le richieste poi recepite nell'Accordo, ha pubblicato i risultati conseguiti, rendendone note le modalità del previsto riassetto allocativo del personale, facendosene lustro presso i propri iscritti, i simpatizzanti ed in genere il personale di questo Ministero, volendo confermare, anche attraverso detto Accordo, la validità e l'utilità del proprio operato, insieme con la propria credibilità, anche l'opportunità del tesseramento dei lavoratori nelle sue file. E ciò a maggior ragione in quanto la scrivente è l'O.S. più "giovane" fra quelle firmatarie dell'Accordo, per il quale ha tenacemente mediato anche presso le altre sigle sindacali;

4. L'Accordo del 27 marzo 2007 non è stato correttamente adempiuto da questa Amministrazione.

In particolare, alcuni dei termini previsti non sono stati rispettati, (articolo 15 co.1 e 2) essendosi anche verificati gravi ritardi nell'attuazione delle pattuizioni, come per esempio ai bandi annuali previsti e mai espletati fino a tutto il 2013.

Al contrario si è appreso solo a posteriori, e del tutto inaspettatamente, che con il Consiglio dei Ministri del 26 agosto 2013, "si introduce la possibilità di un passaggio diretto presso il Ministero della Giustizia per ricoprire i posti vacanti del personale amministrativo: questo avviene mediante cessione del contratto di lavoro e previa selezione secondo criteri prefissati dallo stesso Ministero della Giustizia"; così, con D.L. 31 agosto 2013, art. 3, è stato disposto che "al personale dirigenziale e non dirigenziale delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,... che presentano situazioni di soprannumerarietà o di eccedenza rispetto alle loro dotazioni organiche ridotte, è consentito, il passaggio diretto a domanda presso





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia **pag. 3**



il Ministero della Giustizia per ricoprire i posti vacanti del personale amministrativo operante presso i predetti uffici giudiziari con inquadramento nella qualifica corrispondente. Il passaggio avviene mediante cessione del contratto di lavoro e previo bando concorsuale...”;

Nella stessa scia naviga la legge di stabilità 2015 che all’articolo 38 comma 10 dà la stessa possibilità al personale proveniente dalle ex Provincie.

Si fa presente, inoltre, che le procedure di mobilità previste dall’accordo del 9 ottobre 2012 e precisamente all’articolo 10 non sono state ancora definite, pertanto occorre procedere prioritariamente e celermente all’assestamento del personale e contestualmente individuare i posti vacanti restanti.

Intanto, in data 8 gennaio 2015, il Capo Dipartimento ha emesso un avviso di mobilità inerente la pubblicazione di un bando di mobilità compartimentale e extra compartimentale per la copertura complessiva di 1031 posti vacanti degli uffici giudiziari a tempo pieno e indeterminato di seconda e terza area.

Ciò in violazione dell’accordo sulla mobilità interna del personale firmato il 27 marzo 2007 tra amministrazione e OO.SS., art. 15 co. 1 e 2 che recitano rispettivamente: **“prima di assumere vincitori di pubblici concorsi l’amministrazione procede all’assestamento del personale in servizio. L’assestamento del personale avviene a seguito di pubblico interpello straordinario”**.

Poiché in base all’accordo in parola e alla consolidata giurisprudenza il passaggio di personale da una amministrazione all’altra è considerato a tutti gli effetti come nuova assunzione, in quanto il transito avviene mediante cessione del contratto di lavoro e previa bando concorsuale...”;

inoltre, nelle ultime riunioni, sulle tematiche relative al “Pianeta Giustizia” in Via Arenula, si era concordato con la S.V. un accordo globale che prevedeva contestualmente l’avvio delle procedure di riqualificazione per il personale, nuove assunzioni e mobilità esterna, interna (con assestamento).



Infatti la precedente pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia riguardante il bando della mobilità dall'esterno veniva sospesa a data da destinarsi. Il tutto era confermato nell'incontro pre-natalizio del 22 dicembre dove appunto l'amministrazione convocava proprio sulla riqualificazione del personale. In quella sede la FLP ribadiva il concetto di Accordo globale confermando l'iter concordato.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE PER EFFETTO DI QUANTO SOPRA DESCRITTO, FLP Giustizia vede lesi i propri diritti, discendenti dalle fonti negoziali su menzionati, ed in primis il diritto all'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dal Ministero, comprendenti:

-**in particolare**, il diritto, contrattualmente convenuto e previsto dall'art. 15 co 1° e 2° dell'accordo stipulato con l'amministrazione il 27 marzo 2007 inerente l'asestamento del personale prima dell'assunzione di nuovi dipendenti;

-**il diritto** (coltivato dalla scrivente nell'esercizio dell'attività rappresentativa) di numerosi dipendenti interni al Ministero della Giustizia, appartenenti in particolare al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, iscritti o confidanti nella scrivente O.S., di ottenere la **meritata ricollocazione/riqualificazione** di tutte le qualifiche funzionali a partire dall'ex A1 fino all'ex C3 in carriera nessuno escluso o un agognato posto vacante in pianta organica prima di lavoratori provenienti da altre amministrazioni (e quindi meno specializzati);

-infatti ove non fossero ultimate le procedure già in essere, previste dall'art. 10 dell'accordo del 2012 e dall'articolo 15 comma 1 e 2 dell'accordo del 2007, prima che si dia luogo alle procedure previste dal DL 31 agosto 2013 e CdM 19 settembre 2013, ivi compreso l'articolo 38 comma 10, LEGGE FINANZIARIA 2015, **i dipendenti del Ministero della Giustizia vedrebbero ulteriormente compromesse le loro aspettative**, in relazione ai diritti di terzi, rilevate anche dalle menzionate recentissime fonti normative.



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 5



Inoltre il bando in questione dell' 8 gennaio 119/5/2/SB/I, fa fondatamente temere che i dipendenti attuali della Giustizia (DOG) si vedrebbero surclassare nelle graduatorie da altro personale, magari già ri-qualificato nelle sedi di provenienza, che grazie alle scadenze stabilite con D.L., da un lato, ed a causa dei gravi ritardi nell'attuazione delle procedure previste dagli accordi 9.10.2012 e 27.3.2007, dall'altro, otterranno prima e con miglior posizionamento in graduatoria i posti agognati dal personale di questo Ministero e già inutilmente promessi.

PER TUTTO CIO' la scrivente O.S.,

RIBADITA la validità e l'efficacia dell'Accordo 9 ottobre 2012 e dell'Accordo del 27 marzo 2007,

CONSIDERATO che le procedure di interpello nazionale, di assestamento del personale, non sono state completate, ivi comprese lo scorrimento delle graduatorie;

CONSIDERATI gli impegni assunti dal Governo con i decreti legge di agosto e settembre 2013, già menzionati, e successivi, ivi compresa la legge di stabilità 2015 articolo 38 co. 10;

ECCEPITO il comportamento che scredita l'O.S. attraverso la sistematica violazione degli Accordi, con effetti pregiudizievoli irreversibili nel caso di acquisizione, da parte del personale esterno, di posti agognati da anni dal personale interno al Ministero stesso;

RILEVATO IL PERICULUM IN MORA correlato all'avviso del bando di mobilità compartimentale e extra compartimentale per 1031 posti inerenti alla seconda e terza area;

RIBADITO L'OBBLIGO, per parte datoriale, di provvedere, nell'immediatezza, a definire i contenuti dell'art. 10 dell'Accordo 2012 ed a disporre l'assestamento di tutto il personale interessato prima dell'arrivo dall'esterno di nuovo personale art. 15 co. 1° e 2° dell'Accordo 2007;





PREANNUNZIATO il prevedibile corposo contenzioso per questa Amministrazione, per i suoi attuali dipendenti, per i candidati esterni delle procedure di mobilità, e per la scrivente O.S., in caso si verificchino le ipotesi sopra prospettate;

DIFFIDA QUESTO MINISTERO

a non dare corso al preannunziato bando di mobilità dall'esterno se prima non verranno soddisfatte le legittime aspettative dei lavoratori quali Riqualificazione, Mobilità/Assestamento.

-a provvedere da subito e comunque ENTRO E NON

OLTRE IL 30 gennaio P.V. ,

- a riattivare con la massima urgenza la riapertura del tavolo negoziale sulla cosiddetta "Riqualificazione" (come richiesto dalla scrivente nel Tavolo tecnico giuridico normativo del 22 dicembre 2014) ed aprire conseguentemente un incontro relativo al CCI Giustizia già scaduto il 29 luglio 2012 e, pertanto, a predisporre una soluzione definitiva della tematica della ricollocazione/riqualificazione di tutto il personale giudiziario ai fini giuridici ed economici, eventualmente sostenuta anche da un provvedimento legislativo "urgente" da approvare in sede deliberante, prevedendo l'inquadramento di tutto il personale giudiziario, attualmente in servizio, nella posizione giuridica superiore, al fine di assicurare l'immediata funzionalità degli uffici giudiziari ed Unep anche attraverso i contenuti della sentenza n. 1/1999 della Corte Costituzionale in tema di riorganizzazione complessiva dell'amministrazione;

-ad ultimare tutte le procedure previste dagli Accordi;

-a riconoscere, in ogni caso, la precedenza nell'assegnazione dei posti al personale già dipendente del Ministero della Giustizia;





Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
pag. 7



-a provvedere, in ogni caso, a far scorrere le graduatorie degli interPELLI già verificati e di quelli da bandire, prima di pubblicare bandi riguardanti la mobilità compartimentale e extracompartimentale. - ben 1031 dipendenti di altre Amministrazioni che se non formati specificatamente coprirebbero solo numericamente i posti vacanti -, ciò potrebbe far temere che i dipendenti attuali della Giustizia (DOG) si vedrebbero surclassare nelle graduatorie da altro personale, magari già ri-qualificato nelle sedi di provenienza;

-a comunicare i documenti concertati o scambiati con altri Ministeri, concernenti i quantitativi e la tipologia di personale che intenderebbero mobilitare verso il Ministero della Giustizia (oggetto dei CC.dd.MM. 26 agosto e 19 settembre 2013 e successivi e fonti normative ivi adottate) e le destinazioni previste, anche per quanto attiene i destinatari presunti nell'articolo 38 comma 10 nella legge finanziaria di stabilità 2015;

- a rispettare ed onorare l'accordo sulla mobilità interna del personale sottoscritto tra amministrazione ed OO.SS il 27 marzo 2007, soprattutto, per quanto attiene la pubblicazione degli interPELLI con cadenza annuale e l'assestamento previsto dall'art. 15 co 1° e 2°, nonché l'accordo del 2012 art. 10 per ciò che attiene la presa possesso e lo scorrimento delle graduatorie.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)

